

tesi sull'indulgenza, che invece è stata ridimensionata dai lavori di Jserloh, a p. 447 si confonde la storia della Chiesa di Bihlmeyer-Tüchle (ed. Morcelliana) con la *Nuova Storia della Chiesa* (ed. Marietti).

Piccole imprecisioni, che non scalfiscono la struttura dell'impianto solido. [FRANCO MOLINARI]

L. ANDRIANOPOLI, *Il Catechismo romano commentato*, con note di aggiornamento teologico-pastorale, Milano, Ed. Ares, 1983, pp. 512.

Nell'Esortazione *Catechesi tradendae*, nella quale Giovanni Paolo II raccoglie e sviluppa le conclusioni del Sinodo dei Vescovi del 1977 sulla catechesi, scrive: « Il ministero della catechesi attinge energie sempre nuove dai Concili. Il Concilio di Trento costituisce a tale proposito un esempio che va sottolineato: esso ha dato alla catechesi una priorità nelle sue costituzioni e nei suoi decreti; esso è all'origine del *Catechismo romano* che porta il nome anche di *Tridentino* e costituisce un'opera di primo piano come riassunto della dottrina cristiana e della teologia tradizionale a uso dei sacerdoti; esso ha suscitato nella Chiesa una notevole organizzazione della catechesi; esso ha stimolato i chierici ai loro doveri di insegnamento catechetico; esso ha prodotto, grazie all'opera di santi teologi, quali san Carlo Borromeo, san Roberto Bellarmino e san Pietro Canisio, la pubblicazione di catechismi che in rapporto al loro tempo sono dei veri modelli. Possa il Concilio Vaticano II suscitare uno slancio e un lavoro simile ai nostri giorni! » (n. 13).

L'opus *praeclarissimum*, come lo qualifica il Papa, conosce oggi una nuova traduzione commentata, con l'aggiunta di note di aggiornamento teologico-pastorale. È curata da Mons. Luigi Andrianopoli, che già nel 1946 pubblicava il *Catechismo* con il titolo di *Teologia della Chiesa*. Altre edizioni in italiano sono uscite, nel 1961 dalle Edizioni Paoline e nel 1981 dall'editore Cantagalli di Siena. Quest'ultima edizione, curata con chiarezza ed eleganza dall'editrice Ares di Milano, si distingue dalle altre perché ha il pregio e l'originalità di essere un testo commentato: infatti ogni argomento del *Catechismo romano* è illustrato da considerazioni teologiche, pastorali e spirituali, e da riferimenti precisi agli sviluppi storici della dottrina e della disciplina ecclesiastica, avendo presente soprattutto gli insegnamenti e le disposizioni liturgiche e disciplinari del Concilio Vaticano II. Per ogni tema vi è una bibliografia recente e fondamentale, che può risultare utile al lettore per il personale approfondimento sia della dottrina sia delle applicazioni pastorali e spirituali. Utile risulta pure l'indice analitico degli argomenti. Il *Catechismo romano* ha una sua storia ed una sua incidenza quanto mai significativa nel periodo posttridentino della Chiesa: sono elementi presentati e illustrati nello « studio introduttivo » di L. Andrianopoli (pp. 1-20). Ma ha anche una sua significazione per l'oggi, per la Chiesa del Concilio Vaticano II, urgentemente interpellata dalle condizioni attuali nella sua missione evangelizzatrice e catechetica: su questa « attualità » del *Catechismo romano* si sofferma Pedro Rodriguez, che ha studiato ampiamente il *Catechismo* stesso (cfr. Pedro RODRIGUEZ-RAUL LANZETTI, *El « Catecismo Romano »: fuentes e historia del texto y de la redacción*, Ed. Universidad de Navarra, Pamplona 1982).

In tal senso può apparire più chiaramente l'utilità di questa edizione per i pastori d'anime, non solo sacerdoti e religiosi ma anche laici; per quanti sono interessati al ministero catechistico; per tutti i fedeli, in particolare per gli adulti, che potranno trovare nel *Catechismo romano* al di là della diversa sensibilità che l'iter storico inevitabilmente crea, alcuni valori fondamentali perenni. Ancora può servire a raggiungere quel fine che i Padri del Concilio si erano prefissati: quello di offrire un *Catechismo* che fosse una sintesi di certezza cattolica e un itinerario di amore verso Cristo (cfr. *Introd.*, n. 5). [DIONIGI TETTAMANZI]